



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 47 del 28/03/2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE VIA E VAS 8 marzo 2013, n. 60

Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Piano di Lottizzazione Comparto C4-5 - Via Oberdan nel Comune di Triggiano (BA) - Autorità procedente: Comune di Triggiano

L'anno 2013 addì 8 del mese di Marzo in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria espletata dal predetto Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premessa

Con nota prot. n. 15505 del 20/06/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5366 del 05/07/2012, il Comune di Triggiano presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS per il Piano di Lottizzazione in oggetto, con allegata la seguente documentazione su supporto informatico (CD-ROM):

Studio di verifica di assoggettabilità VAS (anche in formato cartaceo);

Allegato A

Allegato B

Allegato C

Allegato D

Tav 1

Tav 2

Tav 3

Tav 4

Tav 5

Tav 6

Tav 7

Tav 8

Tav 9

Relazione di compatibilità' geomorfologica

Studio di compatibilità' idraulica

Parere genio civile

Con nota prot. n. 5896 del 17/07/2012, l'Ufficio VAS, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione - sul sito istituzionale dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente - della documentazione ricevuta, ai seguenti soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia: Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica; Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità; Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche; Servizio Tutela delle

- Acque;
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA),
 - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Bari.
 - Autorità di Bacino della Puglia,
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
 - Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia;
 - Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
 - Provincia di Bari - Servizio Ambiente e Rifiuti, Servizio Urbanistica ed Espropriazioni;
 - Azienda Sanitaria Locale di Bari.

Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., all'Autorità competente ed all'Autorità procedente, invitando quest'ultima a trasmettere, qualora lo ritenesse opportuno, le proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nell'ambito della consultazione.

Con nota prot. n. 9779 del 03/08/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6623 del 10/07/2012, l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava che "è in corso presso quest'Autorità il procedimento relativo al rilascio del parere di compatibilità per il quale l'AC di Triggiano ha effettuato apposita richiesta".

Con nota prot. n. 25975 del 17/10/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 9115 del 05/11/2012, il Comune di Triggiano chiedeva all'Ufficio VAS di conoscere lo stato del procedimento.

Con nota prot. n. 177037 del 19/10/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 9212 del 06/11/2012, la Provincia di Bari - Servizio Territorio precisava che "allo stato non si rilevano profili di competenza di questo Servizio in merito alle questioni trattate".

Con nota prot. n. 9712 del 21/11/2012, l'Ufficio VAS comunicava la conclusione della fase di consultazione con i Soggetti Competenti in materia Ambientale e chiedeva aggiornamenti circa il parere di conformità al PAI da parte dell'Autorità di Bacino.

Con nota prot. n. 5284 del 16/11/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10126 del 05/12/2012, il Servizio Tutela delle Acque - Ufficio Attuazione e Gestione comunicava che "dalla verifica condotta è emerso che le aree di progetto ricadono interamente nella aree "soggette a contaminazione salina" del Piano di Tutela delle Acque", pertanto sussistono delle prescrizioni a cui attenersi; nella stessa nota evidenziava alcuni aspetti relativi allo smaltimento delle acque reflue, al trattamento delle acque meteoriche ed alle politiche di risparmio idrico e riuso.

Con nota prot. n. 32174 del 20/12/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 273 del 15/01/2013, il Comune di Triggiano trasmetteva la nota dell'AdB prot. n. 10127 del 22/08/2012 con la quale veniva espresso il parere di conformità al PAI.

Con nota prot. n. 14920 del 17/12/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 834 del 29/01/2013, l'Autorità di Bacino comunicava di aver espresso il parere di conformità al PAI sul Piano in oggetto con nota prot. n. n. 10127 del 22/08/2012.

Considerato che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'Autorità procedente è il Comune di Triggiano;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
- l'Autorità competente per l'approvazione è il Comune di Triggiano.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della

documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione Comparto C4-5 - Via Oberdan nel Comune di Triggiano (BA) sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1. CARATTERISTICHE DEL PIANO

Oggetto del presente provvedimento è il solo Piano di Lottizzazione Comparto 28 - Via De Mura nel Comune di Lecce, così come trasmesso dal Comune di Lecce con propria nota prot n. 72900 del 13/06/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n.4991 del 26/06/2012.

Il Piano interessa l'area perimetrata dal vigente Piano Regolatore Generale come C4-5, zona di espansione mista residenziale - direzionale. L'area, localizzata ad est del centro urbano è tagliata diametralmente da una strada (via Oberdan) e "si estende per una superficie complessiva di circa 26000 mq" (pag. 6 RAP), "confina a nord quasi totalmente con un'area libera destinata a B6 - zona di completamento, ad est, a sud e a sud-ovest con aree libere destinate da PRG a zona US (area di interesse urbano) e a nord-ovest con via Matteotti e quindi con l'area utilizzata a mercato".

Dal Rapporto Preliminare Ambientale si rileva quanto segue.

Sono previsti n. 8 lotti di edilizia mista residenziale - terziario privata e n. 6 lotti di edilizia residenziale pubblica, per una superficie totale di 7427 mq ed un volume edificato pari a mc 57978. Gli edifici da realizzare, di tipologia in linea, avranno altezza massima di 15.00 m con piano terra destinato a terziario-commerciale.

La restante superficie sarà destinata a standard urbanistici per uso residenziale e terziario (11962 mq), ripartita in parcheggi (3640 mq), istruzione (1617 mq), interesse comune (725 mq) e verde (5977 mq), e viabilità (6378 mq).

"L'obiettivo del progetto è quello di dare completezza al disegno urbanistico della città che prevedibilmente continuerà a svilupparsi lungo via Oberdan e nella zona a nord, trattandosi di una zona di completamento. Pertanto i lotti residenziali e direzionali - commerciali sono stati concentrati quasi totalmente nella zona del comparto al di sopra di via Oberdan e sulla stessa via Oberdan in modo da permettere il completamento dell'edificato sulla via principale e la realizzazione di una cortina lungo tutto il percorso della nuova viabilità prevista dal Piano Regolatore Generale nella zona nord. La restante volumetria è stata concentrata lungo il prolungamento di via Matteotti. In tal modo si è risolta anche la disposizione planimetrica relativa alle aree a standard che pertanto risultano concentrate prevalentemente nell'area a sud-est del comparto e comunque in stretta relazione con i comparti 29 e 34 destinati dal vigente strumento urbanistico a zona US (zone a servizi), la restante superficie da destinarsi a standard è stata sistemata nella zona ad nord-est in stretta relazione con l'area mercatale di via Matteotti, trattandosi di un'area a standard per parcheggio pubblico".

"Lo schema viario del Piano di Lottizzazione ha come assi viari principali le nuove strade stabilite dal Piano Regolatore Generale, che circondano l'intera area, oltre che la realizzazione del prolungamento di via Matteotti. Le strade di Piano Regolatore Generale sono state pensate e saranno realizzate secondo le dimensioni stabilite dall'art 60, il quale recita come segue " nella costruzione di nuove strade pubbliche nelle zone di espansione le larghezze minime devono essere di 15.00 metri." Si segnala che sul lato sud-est del piano non verranno realizzate opere stradali.

E' prevista la realizzazione delle reti tecnologiche quali rete idrica e fognante, rete elettrica, gas e pubblica illuminazione, da allacciare alle reti già esistenti sulle vie Oberdan e Matteotti. Le acque provenienti dalle coperture degli edifici saranno convogliate tramite pluviali in condotte interrate ed inviate ad una vasca di dissabbiatura.

Il piano stabilisce un quadro di riferimento unicamente per i progetti inquadrati dallo stesso. Tali progetti, così come descritti nel RAP, non rientrano nelle fattispecie soggette alla normativa della VIA. Relativamente a piani/programmi e normativa di livello comunale e sovraordinata, si riferisce in seguito

della situazione vincolistica esistente e delle eventuali interferenze con le previsioni e gli interventi programmati da tali piani..

La pertinenza del Piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.

I problemi ambientali pertinenti al Piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti).

1. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DAL PIANO

L'area interessata dal Piano, localizzata in un contesto periurbano, si presenta in parte incolta, in parte interessata da alberature, in particolare ulivi.

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dalla variante si riporta il seguente quadro, dedotto da quanto contenuto nel Rapporto Ambientale Preliminare, da quanto segnalato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso della consultazione, nonché dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici, l'area di intervento:

- non è direttamente interessata da beni storico-culturali vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 o ATD del sistema della stratificazione storica e dell'organizzazione insediativa del PUTT/p;
- non è direttamente interessata da vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e da Ambiti Territoriali Estesi del PUTT/P;
- non è interessata da altre emergenze di tipo storico-culturale e paesaggistico segnalate dal quadro conoscitivo elaborato nell'ambito del PPTR.

In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- non è interessata da Aree Protette di tipo nazionale, regionale o comunale,
- non è interessata da siti della Rete Natura 2000 o da aree IBA;
- non è interessata da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUTT/p o dal quadro conoscitivo elaborato nell'ambito del PPTR.

In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, per l'area di intervento:

- non è interessata da aree perimetrate dal PAI, tuttavia ricade in prossimità di un reticolo cartografato nella Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, come indicato nella nota dell'Autorità di Bacino prot. n. 10127 del 22/08/2012; nella stessa nota si rileva che "l'area in questione fa parte di un bacino idrografico più ampio la cui pericolosità è stata attestata dalla concessione di un finanziamento regionale per la difesa del suolo teso alla realizzazione di un canale deviatore", che "lo studio idraulico a corredo della lottizzazione evidenzia come un'area marginale della stessa interessata da pericolosità idraulica MP (Tr200)" e pertanto che "per le aree in questione sia valida la disciplina degli artt. 4, 6 e 10 delle NTA del PAI".

In riferimento alla tutela delle acque, l'area di intervento:

- ricade interamente in zone perimetrate dal Piano di Tutela delle Acque come aree "soggette contaminazione salina", come confermato dal Servizio Tutela delle Acque con nota prot. n. 5284 del 16/11/2012; per tali aree il PTA prevede specifiche prescrizioni finalizzate al controllo dei fenomeni di contaminazione della falda (misura 2.10).

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

Dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il Comune di Triggiano convoglia i suddetti reflui agli impianti di depurazione di Bari, entrambi sottodimensionati rispetto ai carichi generati (PTA - 2009) e per i quali sono previsti lavori di ampliamento/adequamento.

Dal punto di vista della produzione e smaltimento dei rifiuti, si segnala, dai dati disponibili sul sito istituzionale del Servizio regionale Rifiuti e Bonifiche, che il Comune di Triggiano ha evidenziato, nel corso del 2012, una percentuale di raccolta differenziata del 13,854 %, in diminuzione rispetto al 2011.

Dal punto di vista della qualità dell'aria e del clima acustico, nel RAP si dichiara che "nell'intorno non sono presenti fonti di rumore rilevanti: la strada provinciale per Capurso, ovvero il prolungamento della vicina Via Pirelli, strada con traffico medio-basso, e le arterie a scorrimento veloce, SS. 100 e SS. 16 sono lontane dall'area in esame. Relativamente alla qualità dell'aria la fonte principale di "inquinamento" nella zona è il traffico, che corre lungo via Oberdan, la quale taglia diametralmente l'area del piano di lottizzazione. Si tratta di un traffico medio-basso, inoltre la stessa è chiusa al traffico il sabato mattina per il mercato settimanale."

2. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE pubblico e privato.

Considerazione nelle fasi progettuali successive e nella convenzione di fonti energetiche alternative.

Orientamento ed esposizione ottimale delle abitazioni al sole e tecniche costruttive isolanti.

Gli edifici pur potendo essere sviluppati secondo le norme tecniche del P.R.G. per un'altezza massima di 40 m, avranno un'altezza massima pari a 20 m massimo.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia ambientale, si ritiene che il Piano di Lottizzazione Comparto C4-5 - Via Oberdan nel Comune di Triggiano non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati anteriormente alla data di approvazione definitiva del piano.

Si rispettino tutte le condizioni indicate nel parere di conformità al PAI espresso dall'Autorità di Bacino con nota prot. n. 10127 del 22/08/2012.

Si realizzino le aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lavori, utilizzando specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003) e prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora.

Siano salvaguardate le alberature esistenti, facendo salva la ripiantumazione delle stesse qualora fosse necessario l'espianto (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto). Per gli alberi di ulivo, si deve far riferimento alla disciplina prevista dalla L. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive, prima dell'attuazione delle previsioni di piano, il parere da parte degli Uffici Provinciali per l'Agricoltura, nonché il parere della Commissione per la tutela degli alberi monumentali della Regione Puglia qualora si rilevasse la presenza di ulivi aventi carattere di monumentalità ai sensi della LR 14/2007.

Si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche dalle vasche di raccolta già previste per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili. Si rammenta che in rapporto alla modalità di trattamento delle acque meteoriche sussiste l'obbligo dell'applicazione della normativa vigente in materia, sia nazionale che regionale (cfr Linee Guida del PTA "Disciplina delle acque

meteoriche di dilavamento e prima pioggia” Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21.11.2003 - Appendice A1 al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16.06.2002).

Si favorisca il sistema di mobilità lenta (ciclabile e pedonale) per gli spostamenti all'interno dell'area di intervento e verso il centro urbano (percorsi pedonali, ciclabili o promiscui pedonali/ciclabili, attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità).

Relativamente all'arredo urbano (ad esempio, corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) si utilizzino elementi di uniformità sia all'interno dell'area oggetto del piano sia tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato.

Si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 “Norme per l'abitare sostenibile”, in particolare privilegiando l'adozione:

- di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
- di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);
- di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
- di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);

Per le fasi di cantiere:

- si dovrà tener conto del contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
- ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, deve essere rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
- nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;
- per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
- prevedere inoltre l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi; con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo nel rispetto dell'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D. M. 10 agosto 2012, n. 161.

Si integrino gli elaborati di Piano, in particolare le Norme Tecniche di Attuazione, con tutte le misure di mitigazione previste nel Rapporto Ambientale Preliminare e con quanto indicato ai punti precedenti.

Si integri il Rapporto Ambientale Preliminare, come modificato alla luce delle presenti prescrizioni, negli elaborati del piano da sottoporre alla definitiva approvazione.

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti

potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):

- si verifichi, consultando l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui, lo stato di attuazione degli interventi di adeguamento/ampliamento previsti nel Piano di Tutela delle Acque; si favoriscano azioni volte al monitoraggio e controllo dell'efficienza depurativa durante tutto l'anno dell'impianto di depurazione di riferimento;
- si favoriscano i sistemi di trasporto pubblico locale e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti nel centro urbano (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, percorsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedonali/ciclabili, rafforzamento delle linee di autobus, inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette);
- si promuova la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e l'implementazione del sistema di raccolta differenziata, in particolare di quello "porta a porta".

Il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art.21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;
- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione Comparto C4-5 - Via Oberdan nel Comune di Triggiano;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

Vista la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Vista la determinazione n. 99 del 21/05/2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

Visto l'art.21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica".

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso

il Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS,

DETERMINA

- di escludere il Piano di Lottizzazione Comparto C4-5 - Via Oberdan nel Comune di Triggiano - Autorità procedente: Comune di Triggiano, dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, all'Autorità procedente;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Regionale Urbanistica;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i. possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in

alternativa, ricorso straordinario (ex DPR 1199/1971).

Il Dirigente dell'Ufficio

Ing. C. Dibitonto
